Laboratorio 4 – Venerdì 30/10/2020

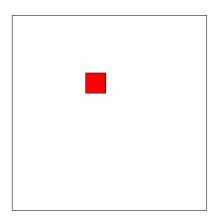
Esercizio MouseMove

```
<!DOCTYPE html>
<html>
    <head>
        <meta name="description" content="mouse move">
        <meta charset="utf-8">
        <meta name="viewport" content="width=device-width">
        <title></title>
        <style id="jsbin-css">
        #canvas {
           margin: 10px;
           border: 1px solid black;
           width: 300px;
           height: 300px;
        }
        #box {
            position: absolute;
           border: 1px solid black;
           width: 30px;
           height: 30px;
           top: 50px;
           left: 50px;
           background-color: red;
        }
        </style>
    </head>
    <body>
        <div id="canvas">
           <div id="box"></div>
        </div>
        <div id="output"></div>
        <script id="jsbin-javascript">
            var box = document.getElementById("box");
            var output = document.getElementById("output");
            document.getElementById("canvas").addEventListener("mousemove", function(event) {
                var x = event.clientX;
                var y = event.clientY;
                var coords = "X coords: " + x + ", Y coords: " + y;
                output.innerHTML = coords;
                box.style.top = (y - 15) + "px";
                box.style.left = (x - 15) + "px";
            });
        </script>
    </body>
</html>
```

- Vogliamo creare un'area all'interno del quale un elemento quadrato di colore rosso dovrà seguire il nostro cursore. Vogliamo anche registrare e stampare le coordinate del cursore.
- Nell'HTML troviamo
 - 1. Un elemento div con id canvas, che consiste nell'area dove muoveremo il cursore.
 - 2. Un elemento div con id box, contenuto all'interno del primo div, che si muoverà col cursore.
 - 3. Un elemento div con id output dove stamperemo le coordinate del cursore.
- Creiamo l'oggetto box con cui ci collegheremo al secondo div.
- Creiamo l'oggetto output con cui ci collegheremo al terzo div
- Creiamo un *listener* che verifica se si manifesta un evento mousemove¹ relativamente al secondo div.
- Attraverso le proprietà clientX e clientY dell'oggetto event otteniamo le coordinate del cursore.

¹ L'evento mousemove consiste nel movimento del cursore sopra un particolare elemento div.

- Con innerHTML aggiorniamo il contenuto del terzo div (poniamo come contenuto la proprietà coords).
- A questo punto l'unica cosa che ci manca da gestire è il movimento del secondo div: con le ultime due righe della funzione impostiamo le proprietà CSS top e left relativamente a box. Entrambi i valori numerici vengono decrementati di 15 in modo tale che il cursore si posizioni al centro dell'elemento (che ha lunghezza e larghezza pari a 30px)
- Osservazione: non si è posto un controllo vero e proprio relativamente ai movimenti del div box (può essere portato fuori dal div canvas). Ci occuperemo di questa cosa nell'esercizio successivo.
- Output:





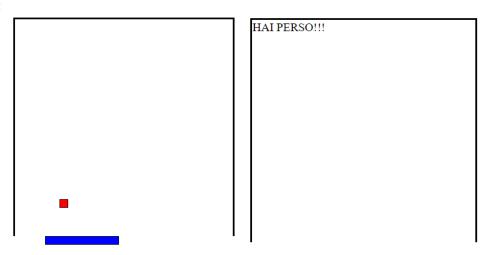
X coords: 147, Y coords: 114

X coords: 363, Y coords: 177

<u>Arkano</u>id

Arkanoid è uno storico gioco degli anni 80, fonte di ispirazione per questo esercizio svolto durante il laboratorio.

Output:



Prendiamo il codice:

```
<!DOCTYPE html>
<html>
   <head>
      <title>Arkanoid</title>
      <meta charset="utf-8">
      <meta name="viewport" content="width=device-width">
      <style id="jsbin-css">
      #canvas {
      position: absolute;
     margin: 0px;
      border: 3px solid black;
      width: 300px;
     height: 300px;
```

border-bottom: none;

L'area di gioco è posizionata in alto a sinistra della pagina, ha un bordo di 3px continuo, lunghezza e larghezza di 300px, bordo inferiore assente.

```
#ball {
   position: absolute;
                                          La palla presenta position: absolute (per
   border: 1px solid black;
                                          potersi muovere), ha un bordo di 1px continuo e
   width: 10px;
                                          nero, lunghezza e larghezza di 10px, sfondo di
   height: 10px;
                                         colore rosso. <u>Il suo punto di partenza nell'area di</u>
   top: 50px;
                                         gioco ha coordinate (50, 50), cioè 50px dall'alto e
   left: 50px;
                                         50px da sinistra.
   background-color: red;
   #bar {
                                         La barra presenta position: absolute (per
   position: absolute;
                                         potersi muovere orizzontalmente), ha un bordo di
   border: 1px solid black;
                                         1px continuo e nero, sfondo di colore blu,
   width: 100px;
   height: 10px;
                                         lunghezza di 10px e larghezza di 100px.
   top: 300px;
                                         La barra è posizionata in fondo all'area di gioco
   left: 50px;
   background-color: blue;
                                         (top:300px, esattamente in fondo) a 50px da
                                         sinistra.
   </style>
</head>
<body> <u>Area di gioco</u>
   <div id="canvas">
       <div id="ball"></div> ← Pallina che si muove
       <div id="bar"></div> ← Barra che dobbiamo muovere per far rimbalzare la pallina
   </div>
   <script id="jsbin-javascript">
   // Recupero i tre elementi HTML necessari per dare forma al gioco
   var canvas = document.getElementById("canvas");
   var ball = document.getElementById("ball");
   var bar = document.getElementById("bar");
   var x = 50;
   var y = 20;
   var inc x = 1;
   var inc y = 1;
   var bar x = 0;
   // Imposto con questo handler il movimento orizzontale della bar in funzione del mio mouse
   // (la differenza mi permette di avere il cursore del mouse nel centro della barra).
   // Il movimento del mouse avviene all'interno dell'area di gioco, non solo sulla barra.
   canvas.addEventListener("mousemove", function(event) {
       bar.style.left = (event.clientX - 50) + "px";
       // Mi salvo la posizione per verificare se la barra è riuscita a far rimbalzare la palla
       bar x = event.clientX;
   });
                       Mi salvo l'identificativo restituito dalla setInterval per usarlo nella clearInterval()
   var interval = setInterval(function() {
       x += inc x;
                                            Ogni volta altero la posizione (top,left) della ball.
       y += inc y;
                                            Gli incrementi sono determinati dai rimbalzi e possono avere
       ball.style.left = x + "px";
                                            valore negativo.
       ball.style.top = y + "px";
       // In caso di rimbalzo laterale altero la direzione della ball.
       if (x \le 0 \mid | x \ge 290) inc x *= -1;
```

```
// In caso di rimbalzo in alto altero la direzione della ball
            if (y \le 0) inc y *= -1;
            // Controllo il rimbalzo in basso in prossimità del fondo
            if (y>=290) {
                // Se la barra non ha fermato lo spostamento svuoto l'area di gioco scrivendo "HAI PERSO!!!"
                // Inoltre eseguo la clearInterval visto che non c'è più una ball da muovere.
                // In bar_x salvo dove si trova il centro della bar (motivo del -50 e del +50 nelle condizioni)
                if (x+5 < bar x-50 \mid \mid x+5 > bar x+50) {
                    canvas.innerHTML = "HAI PERSO!!!";
                    clearInterval(interval);
                else {
                    // In base al punto della bar dove c'è stato contatto con la ball stabilisco l'inclinazione.
                   // Più sono vicino agli estremi, maggiore sarà l'inclinazione della ball
                    inc x = ((x+5) - bar x)/50;
                    // In caso di rimbalzo in alto altero l'inclinazione della ball
                    inc y *= -1;
                }
            }
        }, 5);
        </script>
    </body>
</html>
```

Questionario

- Anteprima della pagina e codice completo posto alla fine dell'esercitazione.
- Questo esercizio consiste in un questionario con diversi controlli. Il documento prevede anche la presenza di un orologio (che sarà aggiornato costantemente) e di una textarea che segnala gli ultimi eventi che si sono manifestati.
- Le pagina da analizzare sono:
 - o index.html, che contiene la struttura della pagina (codice completo qualche pagina più avanti)
 - o css/forms.css, grafica del form (inclusa nell'head dell'index.html, codice completo qualche pagina più avanti)
 - o js/orologio.js, codice relativo all'input testuale contenente l'orologio
 - o js/gestoreForm.js, gestione degli errori del form
 - o js/feedback.js, gestione della textarea per la domanda "Cosa ne pensi del questionario?"

- Prendiamo come punto di partenza la index. Quali contenuti troviamo?

o Un input testuale di sola lettura (attributo readonly) contenente una descrizione della data e dell'ora corrente. Questa descrizione viene aggiornata ogni secondo usando Javascript.

Oggi è lunedì 30 novembre 2020, ore 11:30:29

```
<input name="orologio" type="text" value=" " size="100" readonly>
```

Con gli attributi dell'elemento body impostiamo l'esecuzione di una funzione clock() ogni 1000 millisecondi (cioè ogni secondo)

```
<body onLoad="setInterval('clock()',1000)"> [...]
```

```
Il javascript relativo si trova nel file orologio. js, incluso subito dopo l'orologio.
        <script type="text/javascript" src="./js/orologio.js"></script>
      Analizziamolo:
// Utilizzeremo questi due array per rendere più gradevole la lettura dell'orologio
      var MONTH = ["gennaio", "febbraio", "marzo", "aprile", "maggio",
       "giugno", "luglio", "agosto", "settembre", "ottobre", "novembre",
       "dicembre"];
      var DAY = ["domenica", "luned\u00EC", "marted\u00EC",
       "mercoled\u00EC", "gioved\u00EC", "venerd\u00EC'", "sabato"];
// Recuperiamo le informazioni grafiche relative all'input testuale
// l'input è identificato dall'attributo name="orologio" e si trova in un form
//a sua volta identificato da name="mio form"
      var s = document.mio form.orologio.style;
       s.borderStyle = "none"; // Rimuoviamo il bordo presente di default negli input
       s.fontFamily = "monospace"; // Impostiamo come font "monospace"
       s.fontWeight = "bolder"; // Indichiamo che il font deve essere più scuro rispetto alla
      font-weight ereditata
                       = "x-large"; // Indichiamo la grandezza del font come "Extra large"
       s.fontSize
// Funzione eseguita ogni secondo per aggiornare il valore dell'input. Utilizziamo gli array all'inizio per
stampare i giorni della settimana e i mesi dell'anno in formato testuale
       function clock() {
          var now = new Date(); // Utilizzo l'oggetto built-in Date per ottenere le informazioni
          var m = now.getMonth(); //0 = gennaio, 1 = febbraio, ...
          var d = now.getDate(); //1 = primo del mese,...
          var g = now.getDay(); // 0 = domenica, 1 = lunedi, ...
          var a = now.getFullYear(); //YYYY
```

```
var time = now.toLocaleTimeString(); //HH:MM:SS

var dateValue = "Oggi \u00e8 " + DAY[g] + ' ' + d + ' ' +
MONTH[m] + ' ' + a + ", ore " + time;

// Aggiorno il valore dell'input
document.mio_form.orologio.value = dateValue;
}
```

o **Un fieldset** (cioè un insieme di campi) etichettato come "Questionario" (elemento legend) con al suo interno tre differenti fieldsets:

```
<fieldset name="questionario">
    <legend>Questionario:</legend>
    <div id=form_left>
    <fieldset name="dati_personali">
        <legend>Dati personali</legend>
        <div>
```

Start tag del fieldset ed elemento legend

- Dati personali: nome, cognome, password, e-mail, data di nascita, sito web, curriculum (file da caricare)
- **Domande**: sport praticato, sport divertente, passatempo, OS utilizzato e colore preferito.
- Feedback: giudizio in un range da 1 a 5 e parere testuale sul questionario

Non scriveremo tutto il codice, vista la sua lunghezza.

Quali sono le cose interessanti da notare nei vari controlli?

```
<input name="nome" size="15" type="text" placeholder="Es: Mario"
pattern="[a-zA-Z\s]+" required>
```

- L'attributo name che identifica il valore del controllo permettendo di recuperarlo sia nel Javascript che nel PHP (ne parleremo più avanti del PHP)
- L'attributo size, con cui stabiliamo un numero massimo di caratteri inseribili.
- L'attributo type con cui indichiamo il tipo del controllo. La selezione del tipo permette di svolgere alcuni controlli lato client senza scrivere codice Javascript (grazie al browser) oltre a impostare un aspetto grafico più consono al dato. Nel codice sono inseriti molti esempi (text, email ,password, file, checkbox, radio, range)
- L'attributo placeholder, utile per mostrare all'utente (all'interno del controllo) un esempio di compilazione.
- L'attributo required, che rende il campo obbligatorio (e impedisce la sottomissione del form se questo non è stato compilato)
- L'attributo pattern, che permette di stabilire controlli di tipo sintattico ai valori inseriti usando le RegExp.
- L'attributo readonly, che impedisce la compilazione del controllo (già visto nell'orologio).
- I vari elementi e sottoelementi per gestire alcuni controlli (la select con gli elementi option e un esempio di selezione multipla, la datalist per stabilire una lista di suggerimenti in un input, i vari input per esprimere le opzioni di tipo checkbox o radio, la textarea...)

Select con selezione multipla

Input con datalist (valori suggeriti)

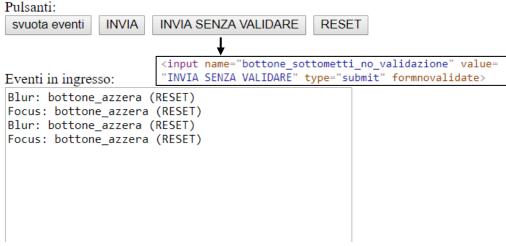
```
Quale sport pratichi?<br/>
<input name="sport" value="Calcio" type="checkbox" >Calcio<br/>
<input name="sport" value="Pallavolo" type="checkbox" >Pallavolo<br/>
<input name="sport" value="Danza" type="checkbox" >Danza<br/>
<input name="sport" value="Altro" type="checkbox" >Altro<br/>
<idiv>
<div>Quale sport reputi pi&ugrave; divertente?<br/>
<input name="divertente" value="Calcio" type="radio" >Calcio<br/>
<input name="divertente" value="Pallavolo" type="radio" >Pallavolo<br/>
<input name="divertente" value="Danza" type="radio" >Danza<br/>
<input name="divertente" value="Altro" type="radio" >Altro<br/>
<idiv>
</div>
```

checkbox e rado

Range con valore minimo 1, valore massimo 5 e step 1 (cioè muovendo il controllo posso avere come valori solo 1,2,3,4 e 5)

Textarea impostata per avere al massimo 7 righe e al più 30 caratteri per riga (informazioni di utilità esclusivamente grafica, determinano width ed height della textarea)

Al di la del tipo di controllo vi invito a rivolgere la vostra attenzione a quest'area



I pulsanti ci permettono di gestire la sottomissione della form. L'area "Eventi in ingresso" consiste in una textarea aggiornata ogni volta che compiamo una certa azione sugli input (cliccare l'input – focus, abbandonarlo dopo aver cliccato – blur...). Il pulsante "svuota eventi" elimina il contenuto della textarea.

- Concludiamo con l'inclusione di altri due file js:

```
<script type="text/javascript" src="./js/gestoreForm.js"></script>
<script type="text/javascript" src="./js/feedback.js"></script>
```

```
- Vediamo gestoreForm.js
// Contiene i valore dell'attributo class
// in modo da indicare in quale stato si trova lo specifico elemento
STYLE_TYPE = ["error", "warning", ""];

function showValue(newVal) {
    document.mio_form.votoDisplay.value = newVal;
}
```

```
Funzione utilizzata nel range del giudizio. Vediamo il codice:

<div>
<label>
Giudizio (da 1 a 5): <br>
<input type="range" name="voto" min="1" max="5" step="1" value="1"

onInput="showValue(this.value)">
</label>

<input type="text" size="5" name="votoDisplay" readonly value="1" style="border-style: none; font-size: 10pt;">
</div>
```

Ogni volta che aggiorniamo il valore del controllo voto rendiamo esplicito il numero appena selezionato ponendolo come valore dell'input votoDisplay. Questo input non ha bordi, ed è in sola lettura.

// La funzione 'detail' aggiunge i dettagli di un evento all'elemento area di testo "area_testo" presente nel form "mio_form". Viene invocata da vari gestori evento.

```
function detail(field, eventName) {
    var eventTextArea = document.mio form.area testo;
    var fieldName = field.name;
    var newValue = " ";
    if ((field.type == "select-one") || (field.type == "select-multiple")) {
        for(var i = 0; i < field.options.length; i++)</pre>
            if (field.options[i].selected)
                newValue += field.options[i].value + " ";
    }
    else
     if (field.type == "textarea")
           newValue = "...";
     else
           if (field.type == "fieldset")
                 newValue = "!";
           else
                 newValue = field.value;
    var message = eventName + ": " + fieldName + ' (' + newValue + ') \n';
    eventTextArea.value += message;
}
```

Funzione associata in addHandlers () a certe azioni sugli input. Permette di aggiornare il contenuto della textarea contenente le operazioni svolte (area_testo). Creo la nuova riga (e la salvo in message) per poi concatenarla al contenuto già presente. Il messaggio presenta:

- Il nome dell'evento (eventName, parametro in ingresso)
- Il nome del campo (fieldName)
- Il nuovo valore (newValue). Il codice gestisce i seguenti casi:
 - o Selezione su controlli di tipo select (gestisco singole e multiple selezioni)
 - Passaggio su textarea (non metto il valore della textarea, mi limito a puntini di sospensione)
 - o Click su un fieldset (stampo un punto esclamativo come valore)
 - o In tutti gli altri casi stampo semplicemente il valore

```
function setStyle(field, styTypeIndex) {
    var parent = field.parentNode;
    parent.className = STYLE_TYPE[styTypeIndex];
    field.className = STYLE_TYPE[styTypeIndex];
}
```

Funzione eseguita nella refreshStyle(): dato un controllo e uno stato identificato numericamente si modifica la classe dell'input e dell'elemento padre tenendo conto dell'array STYLE TYPE.

setStyle(field, 0);

return;

}

}

}

}

```
modifica la classe dell'input e dell'elemento padre tenendo conto dell'array STYLE_TYPE.

E-mail: *

dfghfd

Esempio: con setStyle(input, 2) modifico la classe dell'input (per rimuovere il colore rosso dello sfondo e del bordo) e dell'elemento padre (per far sparire l'iconcina di errore).

var validity = field.validity;

// field.setCustomValidity("");

if (validity.valueMissing) {

setStyle(field, 1);

return;
```

Funzione eseguita per ogni input in caso di evento "invalid" (quando si trovano valori di input non consistenti). Il parametro in ingresso è l'oggetto event relativo. Prendo il target dell'evento (l'input, in questo caso) e verifico la validità: se l'input non ha valore imposto lo style *warning*, se l'input è inconsistente pongo lo stato *error*.

if (validity.patternMismatch || validity.typeMismatch) {

```
function checkConstraint(evt) {
   var field = evt.target;
   // field.setCustomValidity("");
   if (!field.checkValidity()) {
        invalidHandler(evt);
        return;
   }

   setStyle(field, 2);
Funzione eseguita se commentata in addI blur. Praticamente l'input (quando perd In caso contrario chia)
```

var field = form.elements[i];

setStyle(field, 2);

for(var i = 0; i < form.elements.length; i++) {</pre>

Funzione eseguita se rendo eseguibile la riga commentata in addHandlers () relativa all'evento blur. Praticamente verifico non appena abbandono l'input (quando perdo il focus) se il valore posto è valido. In caso contrario chiamo la invalidHandler.

Ricordiamo l'array introdotto all'inizio:

STYLE TYPE = ["error", "warning", ""];

Password: *

E-mail: *

Eseguo quando resetto il form con l'apposito bottone. Serve per rimuovere tutti gli avvisi di errore dei vari input (l'input di tipo reset reimposta al valore di default i vari input ma non rimuove le classi error e warning)

alert("Form Inviata");
return formOk;

var formOk = true;

function refreshStyle(form) {

function send(form) {

Ci limitiamo a stampare un alert all'utente e a restituire true.

```
// Creo una serie di funzioni attraverso il costruttore (necessario perché la funzione detail presenta due parametri)
e le associo, per ogni elemento input, ai vari elementi. Non controllo se l'elemento supporta l'evento associato (in
quel caso non succederà niente). Utilizzo un for per associare gli eventi a tutti gli elementi presenti nel form (un
risparmio di tempo considerando il numero di questi nel codice).
function addHandlers(form) {
    var clickHandler = new Function("detail(this, 'Click')");
    var changeHandler
var focusHandler
var blurHandler
                               = new Function("detail(this, 'Change')");
= new Function("detail(this, 'Focus')");
= new Function("detail(this, 'Blur')");
    var invalidHandlerDetail = new Function("detail(this, 'Invalid')");
     // e.addEventListener("blur", checkConstraint, false);
     for(var i = 0; i < form.elements.length; i++) {</pre>
         var e = form.elements[i];
         e.onclick = clickHandler;
         e.onchange = changeHandler;
          e.onfocus = focusHandler;
         e.onblur
                       = blurHandler;
         e.onselect = selectHandler;
          e.ondblclick = dblclickHandler;
         e.addEventListener("invalid", invalidHandler, false);
     }
      // Se uso il bottone "svuota eventi" resetto il contenuto della textarea e aggiungo subito un nuovo evento
nella textarea stessa (il click del bottone)
form.bottone svuota.onclick = new Function("this.form.area testo.value="';
detail(this, 'Click');");
// Se uso il bottone "RESET" resetto tutti i controlli del form, inserisco nella textarea che ho fatto click sul bottone
di reset e rimuovo tutte le classi di error e warning usate negli input per segnalare i problemi.
form.bottone_azzera.onclick = new Function("this.form.reset(); detail(this,
'Click'); refreshStyle(document.mio form);");
// Eseguo la funzione send() quando sottometto la form (sia quando valido che quando non valido).
form.onsubmit = new Function("return send(document.mio form)");
}
// Attiviamo il form aggiungendo i possibili gestori
addHandlers(document.mio form);
      Vediamo feedback.js
// Recupero l'input readonly contatore avente per valore il numero di caratteri rimanenti per riempire la textarea.
var MAX CHAR = document.mio form.contatore.value;
// Se vado col mouse sopra la textarea imposto uno sfondo blu e un colore bianco per i caratteri.
document.mio form.messaggio testo.onmouseover = function() {
     var feedbackAreaTesto = document.mio form.messaggio testo;
     feedbackAreaTesto.style.backgroundColor = "blue";
     feedbackAreaTesto.style.color = "white";
}
// Se mi muovo fuori dalla textarea ripristino lo sfondo bianco e il colore nero per i caratteri.
document.mio form.messaggio testo.onmouseout =
function() {
     var feedbackAreaTesto = document.mio form.messaggio testo;
```

```
feedbackAreaTesto.style.backgroundColor = "white";
  feedbackAreaTesto.style.color = "black";
}

Name della textarea

function update(form) {
  if (form.messaggio testo.value.length > MAX_CHAR) {
    form.messaggio_testo.value = form.messaggio_testo.value.substring(0, MAX_CHAR);
    form.contatore.value = 0;
}
else {
    form.contatore.value = MAX_CHAR - form.messaggio_testo.value.length;
}
```

```
Eseguo la funzione update () ogni volta che inserisco o rimuovo un carattere dal valore della textarea: <textarea name="messaggio_testo" rows="7" cols="30" onkeyup="update(document.mio_form)" id="feedback" style="background-color: white; color: black;"></textarea>
```

La funzione mi permette di intervenire quando supero la lunghezza massima: se si supera la lunghezza massima rimuovo i caratteri in eccesso con la substring() e setto il valore del contatore a 0, altrimenti aggiorno il valore del contatore con la differenza tra il numero massimo di caratteri e il numero di caratteri utilizzati.

Esercizio: Orologio grafico

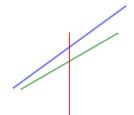
Realizziamo un orologio grafico con lancette in movimento.

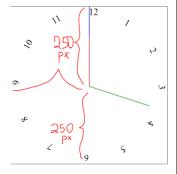
Codice HTML:

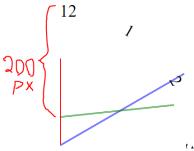
```
<div id="orologio">
    <div id="secondi" class="lancetta"></div>
    <div id="minuti" class="lancetta"></div>
    <div id="ore" class="lancetta"></div>
</div>
```

- o L'elemento con id orologio consiste nel contenitore dell'orologio.
- o Gli elementi appartenenti alla classe lancetta consistono nelle lancette dell'orologio. L'id distingue le varie lancette (ore, minuti, secondi).
- o I numeri delle ore saranno aggiunti successivamente con Javascript.

```
Codice CSS:
#orologio { // Quadrante dell'orologio
  position: absolute;
  top: 0px;
  left: 0px;
  border: 1px solid black;
  // Lunghezza e larghezza del quadrante
  width: 500px;
  height: 500px;
}
.lancetta { // Lancetta dell'orologio
  position: absolute;
  width: 0px;
   // La trasformazione ha origine di default dal centro dell'elemento.
  Se non pongo questa proprietà la lancetta non si muoverà rispetto
  al centro del quadrante ---->
  transform-origin: bottom left;
}
#secondi { // Proprietà specifiche della lancetta dei secondi
  top: 0px;
  left: 250px; // Metà della dimensione del quadrante
  border: 1px solid blue;
  height: 250px; // Metà della dimensione del quadrante
}
#minuti { // Proprietà specifiche della lancetta dei minuti
  // Minore della dimensione del quadrante. Ricollego la lancetta al
centro del quadrante ponendo un valore top diverso da zero.
  height: 200px;
  top: 50px;
  left: 250px;
  border: 1px solid green;
#ore { // Proprietà specifiche della lancetta delle ore
  top: 100px;
  left: 250px;
  border: 1px solid red;
  height: 150px; // Lancetta ancora più corta rispetto alle altre. Il valore di top aumenta
```







Lancetta verde dei minuti con top a 0. Il problema si risolve se spingo la lancetta in basso di

```
.numero { // Numeri dell'orologio
   position: absolute;
   top: 0px;
   left: 250px;
   height: 250px;
   transform-origin: bottom left;
   font-size: 30px;
}
// L'elemento presenta le stesse proprietà della lancetta dei secondi
(stessa altezza e posizione all'interno del quadrante). A differenza
della lancetta presenta del contenuto: il numero. Sottolineo che le
dimensioni degli elementi di classe numero non si fermano a quelle del contenuto. Per capire meglio aprite
```

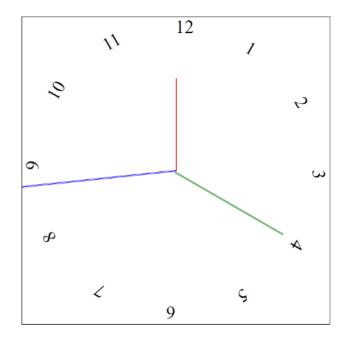
Codice Javascript:

```
<script type="text/javascript">
var secondi = document.getElementById("secondi");
var minuti = document.getElementById("minuti");
var ore = document.getElementById("ore");
setInterval(function(){
 var d = new Date();
 var s = d.getSeconds();
 var m = d.getMinutes();
 var h = d.getHours();
 deg s = (360/60 * s);
 deg_m = (360/60 * m);
 deg h = (360/24 * h);
 secondi.style.transform = "rotate("+deg s+"deg)";
 minuti.style.transform = "rotate("+deg m+"deg)";
 ore.style.transform = "rotate("+deg_h+"deg)";
}, 1000);
for (i=1; i<=12; i++) {
 var num = document.createElement("div");
 num.setAttribute("class", "numero");
 num.innerHTML = i;
 document.body.appendChild(num);
 deg n = (360/12) * i;
 num.style.transform = "rotate("+deg_n+"deg)";
</script>
```

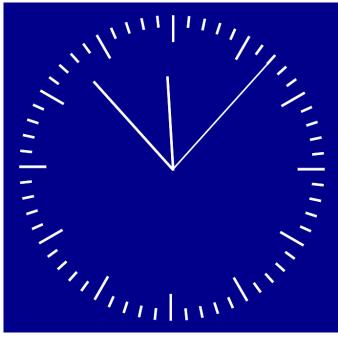
ispeziona elemento e verificate quale area coprono questi elementi.

- o Recupero gli elementi da modificare con la getElementById
- Con la setInterval definisco una funzione da eseguire ogni 1000 millisecondi, cioè ogni secondo:
 - Con l'oggetto built-in Date ottengo le informazioni sull'attuale istante temporale
 - Con la funzione getSeconds () ottengo i secondi
 - Con la funzione getMinutes () ottengo i minuti
 - Con la funzione getHours () ottengo l'ora
 - Calcolo l'inclinazione di ogni lancetta sfruttando i valori restituiti dalle funzioni citate. Nelle formule presenti mi immagino di avere una torta e di spartirla in parti uguali: è ovvio che se parlo di minuti e secondi questa torta sarà divisa in 60 parti uguali, mentre relativamente all'ora avrò una torta divisa in 12 parti uguali. Divido 360 gradi per il numero di fette della torta e moltiplico con il dato relativo trovato con una delle funzioni.
 - Aggiorno la proprietà CSS transform modificando X.style.transform.

- o Con il for finale creo dodici elementi:
 - Creo un elemento div
 - Associo l'elemento alla classe numero
 - Imposto come contenuto dell'elemento un numero (innerHTML)
 - Pongo il numero all'interno del documento (appendChild)
 - Calcolo l'inclinazione del numero con lo stesso metodo di prima: avendo 12 ore dividerò la mia torta in 12 parti uguali.
 - Aggiorno la proprietà CSS transform modificando X. style.transform.
- Output:



- **Esercizio ulteriore**: realizzare l'orologio con uno stile differente. lo l'ho fatto ispirandomi al segnale orario RAI degli anni 90



- **Livello avanzato (proposta mia)**: immagina l'orologio come il cruscotto di una macchina del tempo. La macchina è in funzione e le lancette si muovono a velocità elevatissima (**Suggerimento**: il movimento non è più legato alla data attuale).